

Dicembre 1960
DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA concordata e sottoscritta dalla
Democrazia Cristiana, dal Partito Repubblicano e dal Partito
Socialista Italiano.

La Democrazia Cristiana, il Partito Repubblicano Italiano e il Partito Socialista Italiano, alla luce dei risultati delle recenti elezioni amministrative e nel quadro delle direttive emanate dalle rispettive Direzioni Centrali per la formazione delle Giunte Municipali, hanno deciso di formare una maggioranza Consiliare capace di determinare uno svolgimento nuovo della vita cittadina sulla base di un concreto programma ispirato ad una politica amministrativa di sana ed ampia apertura sociale.

La maggioranza formata dai gruppi consiliari dei tre Partiti, non avendo alle sue spalle interessi particolari da sostenere, nè privilegi da tutelare, si farà portatrice delle esigenze della collettività dei cittadini, senza discriminazione alcuna, cercando nella retta interpretazione delle leggi e nella saggia, corretta ed onesta amministrazione, l'utilità e il progresso di tutti.

Partendo da una maturata convinzione e nella consapevolezza che le autonomie locali sono il miglior presidio delle libertà popolari, la maggioranza non mancherà di battersi perchè l'autonomia degli Enti locali venga tutelata e sviluppata, ma anche perchè si dia finalmente vita all'ordinamento regionale previsto dalla Costituzione.

In particolare la maggioranza, ristabiliti più stretti e cordiali rapporti con le città vicine e, particolarmente, con la zona frentana di cui Lanciano è il naturale e secolare capoluogo:

- si adopererà per la creazione di nuove fonti di lavoro, stabili e continue, anche per le risorse del sottosuolo frentano di recente scoperte, e favorirà tutte quelle iniziative tendenti ad accelerare la trasformazione della economia cittadina da agricola e commerciale ad industriale;

- curerà:

- a) uno sviluppo urbanistico della Città, armonico e moderno, nel quadro delle direttive indicate dal Piano Regolatore, facilitato dalla sistemazione della rete viaria sia interna che rurale e dalla creazione di opportuni raccordi e varianti;
- b) la realizzazione di idonei edifici pubblici (scuole urbane e rurali, Palazzo di Giustizia) e di sufficienti abitazioni popolari ed economiche dando priorità al completamento delle opere pubbliche già iniziate ed alla esecuzione di quelle progettate ed in corso di approvazione;
- c) l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica delle contrade.

E' impegno della maggioranza attuare, finalmente, una rigorosa ed obiettiva politica tributaria attraverso più moderni sistemi di accertamento, onde evitare evasioni e false denunce, avvalendosi della collaborazione della Consulta Tributaria. Si mirerà ad escludere da ogni gravame i bassi redditi di lavoro attraverso la elevazione del "minimo vitale esente" e ad abolire l'imposta di consumo sui generi di prima necessità.

Nel campo dell'educazione e dell'assistenza pubblica, la maggioranza si impegna a sollecitare lo Stato perchè provveda a creare tutti gli edifici occorrenti per le scuole elementari e secondarie, curando che in nessuna scuola l'indice di affollamento degli alunni comprometta l'igiene e diminuisca il rendimento didattico. Cure particolari saranno dedicate alla Scuola Materna, all'assistenza degli alunni poveri ed alla istruzione professionale. Sarà propugnato lo sviluppo dell'assistenza ai vecchi, agli inabili al lavoro, ai malati poveri attraverso il concentramento nell'Ente Comunale di Assistenza di tutti i tipi di assistenza pubblica.

Per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi pubblici saranno assunti in diretta gestione, secondo le regole di una severa amministrazione e con finalità calmieratrice, escludendo ogni interferenza politica, quelle aziende capaci di determinare una espansione economica della comunità. In primo luogo sarà attuata la municipalizzazione della distribuzione della energia elettrica.